

talia che rinvigorendo il prestigio del Governo, e ponendolo in grado, col rinnovargli la propria fiducia, di dare opera sempre più alacramente alla tutela del nostro onore e del nostro diritto. (*Vivi applausi*). Per queste considerazioni, noi risponderemo sì sulla mozione dell'onorevole Morpurgo.

PRESIDENTE. L'onorevole Foscari ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

FOSCARI. Nel dicembre scorso demmo voto favorevole al Governo in seguito alle dichiarazioni, che ci parvero tranquillanti, dell'onorevole Sonnino, e alle affermazioni esplicite del presidente del Consiglio sulla nostra situazione internazionale. L'onorevole Sonnino annunciava l'adesione dell'Italia al patto di Londra; l'onorevole Salandra riaffermava la necessità per l'Italia dell'assoluto dominio dell'Adriatico e di una rigida tutela dei nostri interessi nel Mediterraneo orientale.

Dal dicembre in poi nuovi e gravi avvenimenti hanno sensibilmente compromesso, sia pure provvisoriamente, la nostra posizione nell'uno e nell'altro mare. (*Rumori all'estrema sinistra*).

FERRI ENRICO. Voi sabotate la guerra!...

PRESIDENTE. E voi volete la pace a qualunque costo! (*Approvazioni*).

FOSCARI. La caduta del Lovcen, la soppressione del Montenegro, la conquista austriaca dell'Albania settentrionale, il consenso alla tacita annessione dell'Epiro alla Grecia, le mutate condizioni giuridiche dell'Egitto e di Cipro, l'occupazione da parte degli alleati di Castellorizzo e di Corfù, sia pure con l'onorifica guardia di cinquanta carabinieri italiani, autorizzano in noi il dubbio doloroso che sia mancata al Governo la valutazione integrale e precisa degli obiettivi da raggiungere e delle difficoltà da superare. (*Commenti — Rumori*).

MAZZONI. Almeno sono sinceri!... (*Rumori*).

FOSCARI. Le deficienze della politica economica del Ministero, quali sono emerse dalla discussione parlamentare, confermano purtroppo tale dubbio.

La guerra doveva significare per il Governo intensificazione di tutte le energie produttive della vita nazionale ai fini della vittoria, in stretto coordinamento con l'azione dell'esercito e dell'armata. Tale opera doveva esplicarsi in una più alacre propulsione delle nostre forze industriali, come nella semplificazione e nell'acceleramento

di tutto il nostro meccanismo amministrativo.

Tale opera doveva essere esplicita principalmente dai due Ministeri militari.

Noi nazionalisti, nei mesi e negli anni precedenti alla guerra, propugnammo sempre un'Italia pronta con gli animi, con le armi e con gli ordinamenti al grande, inevitabile cimento.

Oggi, con serena coscienza e in piena coerenza con la nostra opera e con le nostre idee, sentiamo di non poter più dare la nostra fiducia a un Governo, che, se ha voluto la guerra, mostra di non possedere l'energia necessaria per portarla al compimento di tutti i suoi fini. (*Approvazioni all'estrema destra — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

Sulla mozione dell'onorevole Morpurgo è stata chiesta la votazione nominale dal proponente stesso e dagli onorevoli Ruspoli, Bevione, Brandolini, Chidichimo, Romeo, Di Campolattaro, Nunziante, Cavina, Indri, Giuliani, Roi, Arrigoni, Grabau, Borromeo, Belotti, De Capitani, Corniani, Theodoli, Stoppato, Chiaradia, Tosti e Sanjust.

Estraggo a sorte il nome del deputato dal quale comincerà la chiama.

(*Segue il sorteggio*).

Comincerà dal nome dell'onorevole Pasqualino-Vassallo.

Coloro i quali approvano la mozione dell'onorevole Morpurgo, accettata dal Governo, e sulla quale il presidente del Consiglio ha posta la questione di fiducia, risponderanno *Sì*; coloro i quali non l'approvano, risponderanno *No*.

Si faccia la chiama.

DEL BALZO, segretario, fa la chiama.

Rispondono *Sì*:

Abbruzzese — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Aguglia — Albanese — Alessio — Altobelli — Amato — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Appiani — Arcà — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Astengo — Auteri-Berretta,

Baccelli — Balsano — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Battelli — Bellati — Belotti — Benaglio — Berenini — Berlingeri — Bertarelli — Bertesi — Berti — Bertini — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bevione — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bonacossa — Bo-